

Il tema del lavoro resta al centro della agenda politica italiana. Tra le tante proposte avanzate emerge, a nostro avviso, quella della **semplificazione** di un quadro regolatorio che ha smesso di funzionare da tempo e che, paradossalmente, non soddisfa più nessuna delle due parti del rapporto di lavoro. Non i lavoratori che si sentono oggi più insicuri e precari. Non gli imprenditori che sono chiamati ad affrontare la sfida competitiva imposta dalla globalizzazione e dai nuovi mercati con una pesante zavorra di precetti legali e vincoli formalistici che nulla hanno a che vedere con la tutela del lavoro.

Il processo di semplificazione delle regole del lavoro **non è operazione agevole, nel nostro Paese** più che altrove. Entrambi siamo stati promotori di proposte, anche radicalmente contrapposte, tese a questo risultato. Convinti che la parola semplificazione non possa tradursi in un vuoto slogan abbiamo convenuto di **confrontarci pubblicamente su un tema centrale per il futuro del nostro Paese** con l'obiettivo di pervenire, là dove possibile, a un testo condiviso partendo dalle rispettive elaborazioni e cioè **il Codice semplificato del lavoro predisposto da Pietro Ichino** e ora confluito nei d.d.l. n. 1006/2013 (rapporti individuali) e n. 986/2013 (rapporti sindacali), da un lato, e **lo Statuto dei lavori elaborato da Michele Tiraboschi e Marco Biagi** tra il 1997 e il 1998 poi confluito nelle bozze **di Testo Unico del lavoro** del 2004 e del 2011, dall'altro lato.

Sul tentativo di pervenire in termini non faziosi e bipartisan a un testo condiviso lavoreremo con i nostri rispettivi gruppi di ricerca e, segnatamente, con una cinquantina di dottorandi e ricercatori della Scuola di alta formazione di ADAPT. Siamo tuttavia convinti che un siffatto sforzo possa produrre qualcosa di utile e concreto solo se accompagnato dal pieno coinvolgimento di uomini e donne di azienda, operatori del mercato del lavoro, consulenti legali, ricercatori e cultori della materia che sono **tutti invitati a unirsi a noi attraverso una piattaforma di cooperazione ad accesso riservato**. Altrettanto faremo con le **parti sociali** e con **i soci di ADAPT** che ci ripromettiamo di incontrare a breve per esporre il tema e il metodo di lavoro confidando nel loro imprescindibile contributo.

Siete tutti invitati a partecipare a questo lavoro che ci vedrà impegnati per i prossimi 100 giorni in modo da presentare gli esiti del lavoro nei primi mesi del 2014. Chi volesse contribuire al lavoro è

pregato di inviare una mail di adesione a tiraboschi@unimore.it.

Grazie a tutti per l'attenzione e per il contributo a diffondere questa iniziativa che riteniamo molto utile e opportuna anche sul piano del costume politico del nostro Paese.

Pietro Ichino

@Pietrolchino

Michele Tiraboschi

@Michele_ADAPT